

EL PAÈS

NUMERO 6

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

INVERNO 2023



2

LA NUOVA VIA FERRATA
DEL MONTE FAUSIOR



4

ORME 2023:
OLTRE 4 MILA PARTECIPANTI



9

PARI OPPORTUNITÀ AL CENTRO
DEL DISTRETTO FAMIGLIA



10

SKI TEAM PAGANELLA
“IL VIVAIO” DI FUTURI CAMPIONI

EDITORIALE DEL SINDACO

IN PRIMAVERA AL VIA DIVERSI CANTIERI

di MARIAVITTORIA MOTTES

Eccoci alla fine del 2023 e alla fine del terzo anno di mandato. Vi ricordate che nel precedente editoriale vi avevo raccontato che stavamo portando avanti un gran numero di progetti e interventi? In questo numero vi racconto quali sono riusciti ad arrivare in porto e quali no. Progetto PNRR, Polo scolastico 0-6 anni: è stato approntato il cantiere e recintata l'area. Gli scavi inizieranno con la primavera secondo le tabelle di marcia imposte dall'Unione europea. Illuminazione di via Late e via dell'Artigianato: i lavori sono appaltati e la ditta Battan inizierà in primavera ad illuminare le vie. Abbiamo deciso di rivestire di pietra rossa i muretti che erano stati ristrutturati nel 2021 di via Salezze, via Mulini e via Pineta. È stato completato il sentiero che collega località Lutia con la località Cornela. Mancano ancora gli arredi con delle sedute in legno tipo *chaise longue* per godere della vista sulla valle. I lavori del marciapiede di via Cembran sono a metà: sono stati spostati e rinnovati i sottoservizi, preparato le fondamenta che faranno da contrappeso al marciapiede sospeso e posato il nuovo guard rail della strada. In primavera verrà posato il marciapiede in acciaio e completato il manto stradale, al momento provvisorio. Un lavoro importante che la ditta e la direzione lavori, ad oggi, hanno saputo gestire in modo eccellente nonostante le piogge e le difficili condizioni.

La ferrata del Fausior sarà realtà con il 2024! Abbiamo fatto progettare una ferrata con partenza da Fai e arrivo alla Croce di Fai. Un tracciato che può essere percorso dall'inizio della primavera al tardo autunno. Si tratta di un lavoro che prevede un intervento di disaggio significativo prima della posa della ferrata, ma che arricchirà la proposta delle attività *outdoor*. Il completamento delle strade interpoderali in località Lagostel verrà sistemata al fine di agevolare il transito dei veicoli in immissione dalla SP 64, lavori appaltati e che avranno inizio con la primavera. Poi ancora, ci è stata fatta una proposta di acquisto del terreno accanto al parcheggio nuovo di via Pradonec e di uno dei terreni in località Capannina che il comune ha sempre affittato. Proposte che abbiamo accettato considerata la strategicità delle particelle. È stata acquistata, per il cantiere comunale, una nuova pala. La vecchia era stata immatricolata nel 1997 e quindi ormai vetusta. Dalle opere alle azioni di organizzazione: abbiamo lavorato a più mani tra Consorzio Fai Vacanze, Consorzio Skipass e Società Paganella 2001 affinché venisse istituita per la stagione invernale 2023/2024 una nuova linea dello skibus che preveda fermate diverse rispetto al consueto servizio. Una linea presente durante le vacanze di Natale, i weekend e il Carnevale con

CONTINUA A P. 2



FOTO ALEX MOTTES

Piazza verde, marciapiedi a sbalzo, acquedotto al Termen, nuovo sentiero in Paganella

OPERE PUBBLICHE A FAI: PUNTO DELLA SITUAZIONE

di ROSARIO FICHERA

La frase è forse ad effetto, ma rende l'idea: «Abbiamo tanta carne al fuoco». Il sindaco di Fai della Paganella, Mariavittoria Mottes, ricorre a questo modo di dire per dare l'idea dei numerosi progetti che l'amministrazione comunale sta portando avanti in questo periodo (vedi editoriale a lato). Le abbiamo chiesto di approfondire alcune iniziative in corso, per le quali il

consiglio comunale e la giunta hanno approvato negli ultimi mesi specifiche delibere, alcune delle quali di carattere più squisitamente tecnico-economico, ma oltremodo importanti perché necessarie per il proseguimento di alcune opere pubbliche particolarmente attese.

«Una di queste delibere — spiega il sindaco — è stata quella adottata per completare il *pavilion* (padiglione) con annesso locale che ospiterà un

ufficio dell'APT Dolomiti Paganella, della cosiddetta “Piazza che diventa verde”. In riferimento a quest'opera (ereditata, con i relativi finanziamenti della Comunità della Paganella, dalla precedente amministrazione comunale) abbiamo deliberato di affidare allo Studio Eng Group SRL di Trento l'incarico di redigere la variante contrattuale n. 2 al “Progetto dei lavori di riqualificazione urbana della piazza — 1° lotto”».

CONTINUA A P. 3

22 DICEMBRE
APRÈ IL PAGANELLA
FUN PARK
Divertimento sulla neve

8 DICEMBRE-8 GENNAIO
FAI
E I SO BAMBINEI
Il paese con tanti Presepi

31 DICEMBRE
AL TRAMONTO,
SALUTANDO IL 2022
Escursione con brindisi

29 DICEMBRE E 5 GENNAIO
FOREST BATHING AL
PARCO DEL RESPIRO
Con gli esperti del parco

6 GENNAIO
LA CALATA DELLA
BEFANA
Festa di fine vacanze



➤ SEGUE DA P. 1

lo scopo di fare raggiungere quante più persone possibili l'area di partenza delle seggiovie al Santel da residenti e turisti, mettere in sicurezza il passaggio dei pedoni, dare ordine alla via e osteggiare il parcheggio selvaggio lungo il marciapiede di via Cembran, anche con l'aiuto dell'agente di polizia locale. Come primo progetto futuro, forse lo riusciamo ad appaltare già nel 2023, vi è la manutenzione del marciapiede di via Villa nella parte di collegamento tra il municipio e la piazza. Ed ora i progetti ancora in mare aperto. La riqualificazione dell'area del Santel, ferma perché il servizio strade della Provincia Autonoma di Trento non ha completato il progetto definitivo dello spostamento della strada e perché l'INPS, proprietario degli immobili delle Colonie, per un problema tecnico-amministrativo, pare debba fare ristimare la

struttura e quindi la Società Paganella 2001 al momento non può andare a rogito. Ora si sta cercando una via di risoluzione politica tra Comune, Provincia Autonoma di Trento e Ministero. Quanto ai progetti del marciapiede che dall'incrocio con via Carletti porta fino al Santel, della riqualificazione dell'edificio della ex cooperativa e della manutenzione straordinaria degli acquedotti, vi possiamo dire che al momento sono fermi perché ad oggi, 15 dicembre, giorno in cui scrivo quest'articolo, stiamo attendendo un appuntamento con la Presidenza della Provincia Autonoma di Trento per verificare la finanziabilità delle opere. Appuntamento che tarda ad arrivare prima per via del semestre bianco e poi per le vicende politiche post elezioni. Come potete intuire, in primavera inizieranno diversi cantieri e le attività saranno tante ma già ci

stiamo muovendo per la programmazione delle opere 2024. Da quest'anno il bilancio previsionale dovrà essere approvato entro il 31 dicembre 2023 anziché entro il 31 marzo dell'anno 2024. Tre mesi guadagnati sulla tabella di marcia per avere i finanziamenti liberi dopo il consuntivo e predisporre i capitoli per i prossimi interventi. Tanti progetti, tante idee e tante attività realizzate grazie al lavoro di tutti e come sempre ringrazio i consiglieri comunali, gli assessori, i collaboratori del Comune ma soprattutto ringrazio tutti i funzionari per il lavoro che hanno eseguito, finalmente in concerto tra tutti. Vedere gli uffici occupati dagli impiegati di riferimento riempie di gioia, dopo tanti anni di difficoltà per la mancanza di personale. A voi tutti i miei migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo. ●

“
A CHI SPENGE IL TELEFONO
PER FARE DUE CHIACCHIERE,
A CHI È FELICE IL DOPPIO
QUANDO FA A METÀ,
A CHI SI ALZA PRESTO
PER AIUTARE UN AMICO,
A CHI, NONOSTANTE LE PROVE
DELLA VITA,
HA LA GIOIA NEL CUORE
A CHI NON ASPETTA NATALE
PER ESSER MIGLIORE.
AUGURI DI BUON NATALE!

”

Con il via libera al progetto, la Croce di Fai sarà presto raggiungibile grazie a un percorso attrezzato dalla vista mozzafiato

LA NUOVA VIA FERRATA DEL MONTE FAUSIOR



di DAVIDE MOTTES

La parete sud-est del monte Fausior sarà presto il palcoscenico di un'emozionante avventura verticale. Con un'altitudine di 1465 metri sul livello del mare, l'iconica *Cros de la Pabiona* diventerà la destinazione di una nuova via ferrata, progettata per offrire un'alternativa entusiasmante per gli amanti degli sport all'aria aperta, garantendo un alto tasso di adrenalina. Il tracciato è stato individuato attraverso un'attenta esplorazione preliminare della parete rocciosa, sia dal basso che dall'alto, con l'obiettivo di definire il percorso migliore, valutando sia le caratteristiche della roccia che l'aspetto paesaggistico.

La nuova via ferrata, con un dislivello di circa 310 metri dal punto di attacco alla cima e un sentiero di avvicinamento dal paese di circa 200 metri, attraverserà i due pilastri rocciosi che caratterizzano la parete sud-est. Un nuovo tratto di sentiero, attraverso una cengia detritica vegetata, unirà i due tratti verticali.

Contestualmente, verrà sistemata la traccia esistente della lunghezza di circa 500 metri che sale dal paese, denominata su alcune carte topografiche come *Senter del Polo*, e realizzato un nuovo tratto di sentiero di circa 100 metri, che consentirà ai futuri scalatori di raggiungere agilmente l'attacco della via ferrata.

Prima di avviare la costruzione, la parete sarà oggetto di un'attenta e minuziosa pulizia e messa in sicurezza, seguendo le raccomandazioni della perizia geologica. L'approccio progettuale punta a minimizzare l'impatto sull'ambiente naturale, adottando un sistema "leggero" con fune metallica e gradini di acciaio per attraversare la fascia rocciosa, ed esclude abbattimenti.

Oltre alla vista panoramica spettacolare che offrirà il percorso, uno degli elementi chiave del progetto è la logistica. L'attacco alla via ferrata sarà infatti facilmente accessibile tramite un breve sentiero che parte dal cuore del paese e attraversa le aree agricole circostanti fino ad immergersi nel bosco. Il rientro invece si svolgerà attraverso la rete di sentieri già esistenti,

CON LA NUOVA FERRATA, FAI DELLA PAGANELLA VALORIZZA E RENDE ACCESSIBILE A UN NUOVO TARGET DI ESCURSIONISTI IL MONTE FAUSIOR.

creando un appagante percorso ad anello ricco di biodiversità e ambienti rupestri dal grande fascino scenico. Questo aspetto consentirà ai fruitori di godere appieno dell'escursione senza dover utilizzare mezzi di trasporto, contribuendo così alla sostenibilità ambientale e migliorando la mobilità locale.

Con la creazione di questa nuova via ferrata, Fai della Paganella valorizza e rende accessibile a un nuovo target di escursionisti il monte Fausior, presentandosi come destinazione ideale per coloro che desiderano unire avventura e rispetto per la natura, offrendo un'esperienza unica e indimenticabile. ●



● SEGUE DA P. 1

Perché si è resa necessaria questa variante al progetto?

«Si è dovuta adottare per adeguare i prezzi dei materiali e quindi le somme da corrispondere ai fornitori in relazione agli aumenti che si sono avuti dal 2021 ad oggi.

Si trattava di un passo necessario per procedere finalmente all'ultimazione dei lavori, previsti entro la prossima primavera».

Nel *pavilion*, rispetto al progetto originale, è stata apportata anche una modifica della “quinta” scorrevole. Perché?

«Questa quinta è stata progettata per creare una sorta di palcoscenico per lo svolgimento di eventi. Il manufatto è stato realizzato con elementi mobili in legno, ma rispetto al progetto originale abbiamo dovuto apportare una modifica tecnica per consentire uno scorrimento più agevole della stessa lungo la pavimentazione».

Con questa ultima modifica la piazza è stata ultimata?

«Nella parte esterna sì, rimangono da realizzare gli impianti, la coibentazione e gli arredi dei locali che ospiteranno il nuovo ufficio turistico. Sono stati, inoltre, affidati a ditte del paese gli incarichi per ricoprire i cementi delle sedute vicino al monumento dei caduti che con l'arrivo della bella stagione saranno così completate. Abbiamo, inoltre, intenzione di cambiare nome alla piazza».

Ovvero?

«Nel progetto ereditato si chiama, come sappiamo, “Piazza che diventa verde”, ma sappiamo altrettanto bene che verde non è, quindi l'idea è di mantenere il nome della piazza originaria, ovvero, Piazza Italia Unita».

Un'altra delibera adottata dalla giunta ha riguardato il secondo stralcio del marciapiedi panoramico sospeso lungo la strada provinciale 64 per Passo Santel-Andalo,

nel tratto tra via Battisti e via Cembran.

«Sì, è stato dato l'incarico all'ingegnere Matteo Tonidandel di eseguire il collaudo statico delle opere in cemento necessarie per i sottoservizi e la base per l'installazione della passerella pedonale in metallo che si affaccia, sospesa, sulle sottostanti val Manara e Valle dell'Adige. A fine mese scorso sono stati ultimati i lavori per spostare lungo la parte opposta della carreggiata tutti i sotto-servizi, vale a dire i tubi delle fognature, le linee di media tensione e quelle relative alle fibre ottiche, consentendo, così, la realizzazione delle fondamenta in cemento che faranno da contrappeso al marciapiede a sbalzo sulle valli sottostanti».

Quando sarà realizzata la struttura in metallo del marciapiedi?

«La struttura sarà montata in primavera».

Tra le altre iniziative in atto c'è quella relativa la

sostituzione della condotta principale dell'acquedotto in località Termen, in Paganella e sempre in Paganella state realizzando un nuovo tracciato escursionistico che si collega idealmente al marciapiedi a sbalzo sulla Valle dell'Adige. Può spiegarci meglio, questi lavori?

«Il lavoro relativo all'acquedotto in località Termen, tra Fai e Andalo, è molto importante: si tratta di sostituire la condotta principale ormai vetusta (negli ultimi mesi le tubature si sono rotte ben sei volte) per evitare il rischio che, in caso di ulteriori rotture, una parte del paese possa rimanere senz'acqua. Abbiamo dato quindi incarico per la progettazione della sostituzione, in base alla quale ci attiveremo in Provincia per reperire le relative risorse finanziarie. Si tratta di un investimento importante, almeno di 800 mila euro».

E per quanto riguarda il nuovo tracciato?

«Questo nuovo tracciato, in fase di realizzazione con il Servizio provinciale per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, parte da passo Santel e arriva al primo pilone della ex funivia. Lungo il percorso saranno posizionate delle sedute panoramiche. Questo nuovo sentiero, così come quelli già esistenti in Paganella, potrà essere raggiunto a piedi dal centro del paese grazie al marciapiedi a sbalzo sulla Valle dell'Adige che svolgerà quindi un importante ruolo di richiamo turistico oltre che di collegamento tra Fai e Passo Santel».

Altri lavori in corso?

«Ne abbiamo ancora diversi: stiamo lavorando sulla realizzazione di un via ferrata in Fausior e naturalmente stiamo seguendo con particolare attenzione l'avvio del cantiere del nuovo polo scolastico 0-6 anni, credo uno dei progetti più importanti per Fai della Paganella perché rivolto al futuro della nostra comunità: i bambini». ●

Lo scorso 20 novembre si è svolta anche a Fai la “Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2023” con la quarta edizione di #nonpuoinonvedere

UN TRIPUDIO DI PALLONCINI GIALLI PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ

a cura degli **EDUCATORI DELL'AREA MINORI DI INCONTRA**

In occasione della “Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza” (20 novembre), è stata promossa dall'Area minori della Cooperativa Incontra scs la 4ª edizione dell'iniziativa “#nonpuoinonvedere”, ideata nel 2020 con l'obiettivo di attivare una campagna di sensibilizzazione sul territorio con l'allestimento e decorazione delle principali piazze con palloncini gialli e parallelamente promuovere il coinvolgimento dei bambini e ragazzi frequentanti i centri per minori gestiti dalla stessa cooperativa, proponendo loro attività e laboratori a tema.

Anche l'edizione 2023 si è contraddistinta per l'entusiasmo, l'alto livello di adesione, il colore giallo nelle piazze e l'attivazione capillare da parte di enti, esercenti, biblioteche e scuole di tutti i gradi, dai nidi alle scuole superiori.

L'intera cooperativa Incontra ha voluto anche per quest'anno coinvolgere e stimolare, infatti tutta la comunità e un numero sempre maggiore di soggetti; per il 2023 sono stati inoltre coinvolti per la prima volta anche gli asili nido e le scuole materne di tutti i territori su cui opera Incontra (Giudicarie Esteriori, Paganella, Busa di Tione, Rendena, valle del Chiese).

Il 20 novembre diviene, ogni anno, un'occasione per promuovere spunti di riflessione e

di attenzione su una tematica tanto delicata quanto attuale, stimolando gli stessi enti a promuovere in autonomia iniziative, momenti o corner dedicati alla giornata, come per esempio è accaduto all'interno dei Punti lettura delle Biblioteche delle nostre valli o all'interno delle sezioni negli asili e in aula a scuola. Poesia, letture, giochi e attività non sono mancati all'interno della programmazione degli istituti d'istruzione che, ogni anno, si soffermano con gli alunni a parlare dei loro importanti diritti.

L'onda di colore giallo ha dipinto il nostro territorio e l'impatto visivo ha destato come sempre curiosità e riflessione: piazze, municipi, scuole, negozi sono divenuti palcoscenici di una campagna di sensibilizzazione che ha catturato l'attenzione, incuriosito i passanti, creato occasioni di confronto e crescita.

Non è mancato poi lo sguardo attento nei confronti della sostenibilità, infatti al fine di promuovere un approccio green a tale iniziativa, anche quest'anno sono stati utilizzati palloncini biodegradabili. A livello comunicativo gli ingredienti sono stati vincenti: il colore giallo che colpisce la vista, e l'utilizzo di un hashtag ormai riconosciuto #nonpuoinonvedere che vuole spronare e sensibilizzare soprattutto il mondo degli adulti a riconoscere questi diritti e intervenire laddove vengano violati.

Ma non finisce qui... nelle settimane successive all'evento gli operatori dei centri e i protagonisti dell'iniziativa, ovvero i bambini e i ragazzi, hanno avuto l'opportunità di portare i laboratori e i messaggi dei più piccoli, nei rispettivi municipi, consegnandoli direttamente al sindaco o all'assessore delle Politiche sociali, al fine di potere diffondere sempre più l'importanza di tale giornata, affidando nelle mani del mondo della politica e degli adulti i diritti dei bambini e degli adolescenti. Non sono mancate strette di mano, fotografie e scambi per conoscere e imparare cosa si fa davvero in municipio e come gli adulti possano rimanere sempre

in ascolto dei bisogni dei più piccoli.

All'interno dei kit quest'anno erano presenti laboratori realizzati dai ragazzi che frequentano i servizi di Incontra. Un ringraziamento va proprio a loro che, per ogni edizione, realizzano piccoli gadget da distribuire al territorio. Quest'anno i piccoli artisti hanno creato con fantasia e manualità magnifici vasetti con all'interno dei bulbi di tulipano, simbolo di crescita e bisognosi di cura e attenzione, proprio come i bambini e le bambine.

Infine un riconoscimento speciale va agli utenti dell'area disabilità della Cooperativa Incontra che hanno diligentemen-

te realizzato i kit da distribuire agli esercenti e agli enti aderenti con all'interno dei portachiavi a forma di palloncino giallo.

Gli educatori dei Centri per minori gestiti da Incontra hanno infine organizzato presso il Centro di aggregazione territoriale di Andalo un evento esperienziale per gli adolescenti intitolato “Il Ballo dei diritti”. Una serata all'insegna del desiderio di mettersi in gioco tramite workshop gestiti da esperti, tra cui teatro, fumetto e laboratori culinari per dare modo di sperimentare concretamente i loro diritti.

«Questa giornata – ha evidenziato il direttore della cooperativa, Mariano Failoni – rappresenta per tutti noi adulti un'occasione concreta per non “girarsi dall'altra parte”. I palloncini gialli, le iniziative sul territorio, il potersi confrontare su un tema così delicato divengono momenti preziosi per essere sempre più consapevoli. Il mondo attuale non è un luogo semplice, i diritti non sempre vengono visti e riconosciuti, sta a noi, quotidianamente essere garanti di essi. Lavorare in ottica preventiva è la strada da percorrere per dare strumenti, opportunità e chiavi di lettura consapevoli agli adulti del futuro. Occorre che però ognuno faccia la sua parte, che ogni persona, nel suo piccolo, dimostri di appartenere ad una Comunità Educante, attenta ai bisogni dei più piccoli e dei più fragili». ●



Lucia Perlot: «Il successo del festival conferma la voglia di natura delle persone»

ORME 2023: OLTRE 4 MILA PARTECIPANTI



Anche l'edizione 2023 di "Orme" si è chiusa con un grande successo di pubblico: oltre 4 mila persone hanno partecipato, dall'8 al 10 settembre scorsi, alla sesta edizione del festival, diventato ormai un appuntamento fisso e un punto di riferimento per chi ama camminare tra la natura e nei boschi.

Un risultato che conferma la formula di successo della manifestazione che rende uniche le passeggiate nei boschi di Fai della Paganella, proponendo durante le camminate, numerosi eventi, per grandi e piccoli.

«Siamo molto contenti dei risultati di questa nuova edizione di "Orme" — ha evidenziato Lucia Perlot, presidente del Consorzio Fai Vacanze — che conferma sia la voglia di natura delle persone, sia l'apprezzamento del format del festival, che fonde in un unico evento storie, spettacoli, musica, circo, approfondimenti e numerose curiosità al piacere di camminare nei boschi. Camminare non è una pratica banale, non significa solo spostarsi andando a piedi, ma sottintende molto di più: vuol dire, per esempio, dedicarsi del tempo, significa approfondire un rapporto con gli altri, ma significa anche conoscere sé stessi, mettersi alla prova, scoprire posti nuovi, contesti diversi».

L'edizione di quest'anno del festival (organizzato dal Consorzio Fai Vacanze, il Comune di Fai, l'APT Dolomiti Paganella e una squadra di numerosi volontari) ha proposto un programma di ben 27 eventi, tra cui l'applauditissimo concerto musicale con

il cantautore Enrico Ruggeri. In particolare i *fil rouge* che hanno unito le numerose attività della manifestazione sono stati il racconto di storie della nostra tradizione di montagna e il Parco del Respiro, dove sono stati proposti numerosi appuntamenti con esperti e attività specifiche sul tema del benessere.

«Uno dei momenti *clou* di approfondimento — ha spiegato Lucia Perlot — è stata proprio la tavola rotonda con esperti e rappresentanti delle istituzioni provinciali e locali sui benefici per la nostra salute che derivano dalla frequentazione di un'area boschiva come il Parco del Respiro. Benefici che sono attestati, come hanno spiegato i partecipanti alla tavola rotonda, sia dalle evidenze scientifiche, sia dalla certificazione PEFC all'idoneità al benessere forestale del Parco».

Il festival ha dedicato una particolare attenzione anche ai bambini, con eventi come il "Piccolo esploratore", durante il quale un esperto di sopravvivenza ha svelato alcune tecniche di sopravvivenza e di orientamento, gli strumenti indispensabili da portare con sé, i trucchi e gli accorgimenti per cavarsela nel bosco.

«I boschi di Fai della Paganella — ha aggiunto la presidente del Consorzio Fai Vacanze — sono stati ancora protagonisti il 7 e 8 ottobre con un'edizione speciale di "Orme" di fine stagione. Sono state proposte attività per famiglie e bambini, concerti nel bosco, cinema, sessioni di *forest bathing* e il teatrekking con la compagnia teatrale "S-legati". ●





Prima località in Trentino Alto Adige e seconda in Italia

IL PARCO DEL RESPIRO HA RICEVUTO LA CERTIFICAZIONE PEFC

Tutelare il patrimonio forestale arboreo e promuovere, allo stesso tempo, il benessere forestale valorizzando le funzioni turistico-ricreative dei boschi e il loro impatto positivo sulla salute dell'uomo. È ciò che fa il Parco del Respiro di Fai della Paganella, che ha ricevuto ufficialmente, prima località in Trentino Alto Adige, e seconda in Italia, la certificazione per l'idoneità al benessere forestale da CSI, organismo accreditato da PEFC Italia, ente promotore della corretta e sostenibile gestione delle foreste.

A partire dal 2020 PEFC Italia ha introdotto uno standard per i Servizi ecosistemici forestali che considera i benefici che foreste e piantagioni forniscono costantemente all'uomo. Accanto all'assorbimento e stoccaggio della CO₂ e alla tutela della biodiversità, spiccano le funzioni turistico-ricreative, nel cui ambito ricade proprio la certificazione dell'idoneità delle aree forestali certificate PEFC a svolgere funzioni salutistiche e a promuovere il "benessere forestale".

Progetto promosso dal Comune di Fai della Paganella in collaborazione con il consorzio turistico Fai Vacanze e l'Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella, il Parco del Respiro è un'area forestale di 36 ettari ricoperta di un bosco misto a faggio, abete e pino silvestre, già certificata per la sua gestione forestale sostenibile con il Consorzio dei Comuni Trentini. Si tratta di un "Parco terapeutico per il benessere" unico in Europa, come dimostrano gli studi eseguiti in loco dal bio-ricercatore Marco Nieri e dal dottore agronomo Marco Mencagli e da oggi è anche, in maniera certificata, il luogo ideale in Italia per la pratica di attività come il *forest bathing*. Nata in Giappone col nome di



"ShinrinYoku", la pratica del *forest bathing* (bagno di foresta) è stata convalidata da diversi studi scientifici che hanno dimostrato come i monoterpeni, sostanze volatili emesse da diverse specie di alberi, se inalati in dose sufficiente e per un periodo di tempo adeguato, possono indurre cambiamenti fisiologici prolungati nel corpo umano, per esempio riducendo lo stress o la pressione sanguigna o innalzando il sistema immunitario, ma con effetto rinforzato se l'esperienza nel bosco è accompagnata da attività gratificante anche da un punto di vista sensoriale e psicologico.

Per ricevere da PEFC l'idoneità, il Parco del Respiro — che è già area certificata per la Gestione forestale sostenibile PEFC — è stato valutato sia per quanto riguarda la sua fruibilità turistica, sia per le caratteristiche tangibili e intangibili, come la presenza di elementi infrastrutturali e paesaggistici favorevoli, la composizione botanica e strutturale del bosco e l'emissione specifica di composti volatili come i monoterpeni. Nel Parco le aree forestali con il maggior potenziale emissivo di queste sostanze volatili benefiche sono quelle con predominanza di faggi che hanno un alto potere

emissivo di monoterpeni; anche l'abete rosso, il pino silvestre e il larice sono buoni emettitori di queste sostanze. Il Parco del Respiro è stato inoltre nominato dallo CSEN (il Centro sportivo educativo nazionale e primo ente nazionale del Coni riconosciuto per le attività sociali dal Ministero dell'Interno) Centro nazionale di formazione qualificato per le prove in presenza di conduzione gruppi in foresta del Diploma nazionale *forest bathing* CSEN. Un'iniziativa che punta a diffondere la pratica del *forest bathing* attraverso il supporto e l'organizzazione sul territorio di sessioni, convegni e tavole ro-

tonde sul tema, e a incentivare attività volte al miglioramento della salute dell'individuo.

«Molte persone — ha evidenziato Lucia Perlot, presidente Consorzio Fai Vacanze — hanno ormai perso l'abitudine e la capacità di entrare in un bosco, di permettere a corpo e mente di dialogare con la Natura, anche semplicemente smettendo di pensare agli impegni e alle preoccupazioni quotidiane. La Natura è da sempre la nostra casa e attività come il *forest bathing* ci aiutano a ristabilire un contatto profondo, capace di amplificare i benefici psicofisici che questo rapporto comporta». ●

Durante i lavori a cui hanno partecipato le più importanti istituzioni italiane del settore, sancita la strada da percorrere per il Turismo forestale del benessere in Italia

IL PARCO DEL RESPIRO OSPITE A "OLTRETERRA"

Dal 22 al 24 novembre scorsi a Santa Sofia, in provincia di Forlì Cesena, si è svolta la decima edizione di "Oltreterra" che, dal 2019, si propone come progetto di "Slow Italia" con l'obiettivo di promuovere azioni economiche sostenibili e replicabili per la montagna italiana, offrendosi come luogo e momento di confronto fra quegli enti,

associazioni e portatori di interesse che amano lavorare assieme per promuovere l'idea di una montagna che tende alla "qualità totale". Nell'ambito di questa manifestazione, il Parco del Respiro di Fai della Paganella è stato invitato a partecipare attivamente al tavolo di lavoro dedicato al "Turismo forestale del benessere". Al tavolo, oltre

al Parco, hanno partecipato i più importanti rappresentanti italiani, rispettivamente: PEFC Italia, con lo sviluppo di uno specifico standard di certificazione del Servizio ecosistemico "Turismo e ricreazione", con un disciplinare per la verifica dell'Idoneità al benessere forestale di boschi certificati per la sostenibilità gestionale

(che il Parco del Respiro ha conseguito come secondo in Italia a giugno 2023); CSEN, con uno specifico corso di formazione di Operatore *forest bathing*; DBN, di cui il Parco del Respiro è centro di formazione nazionale. Inoltre, hanno partecipato Forest Therapy Hub, con corsi per Guida al *forest bathing*, per specialisti in facilitazione della connessione con la Natura e per professionisti di forest therapy; la Rete TeFFIt, con corsi per conduttori di immersioni in foresta — terapia forestale e di un corso ECM (Educazione continua in medicina), accreditato

dalla FNMCEO (Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri), rivolto ai medici e dedicato alle prescrizioni verdi delle immersioni in foresta. La conclusione dei lavori ha portato alla stesura di un documento di comunione d'intenti tra i vari enti per la corretta gestione e una nuova strada per la definizione dei ruoli in questo nuovo settore, il "Turismo forestale del benessere", nato negli ultimi anni, di cui il Parco del Respiro si identifica come leader nazionale. Approfondimenti: www.oltreterra.it www.parcodelrespiro.it ●

LAI DELLA PAGANELLA

I N V E R N O 2 0 2 3







D al 22 dicembre sarà attiva una nuova linea di bus urbano che collegherà agli impianti di risalita le zone del paese che nelle scorse stagioni invernali erano più scoperte. Nello specifico Via alle Late, Via Pradonec, Via Belvedere e Via Risorgimento. L'istituzione delle nuove corse è stata resa possibile grazie ad una convenzione stipulata tra il Comune di Fai della Paganella, il Consorzio Skipass e il Consorzio Fai Vacanze ai fini della gestione e organizzazione del servizio e alla collaborazione con l'Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella. Oltre ad offrire un maggior servizio alla comunità e ai turisti, si auspica, in questo modo, di disincentivare il più possibile l'utilizzo dell'automobile per raggiungere località Santel e rendere così più fluido il traffico, soprattutto nei weekend. Le corse si effettuano giornalmente in tutto il periodo natalizio fino al 7 gennaio e dal 9 al 18 febbraio, mentre nel rimanente periodo, solo il sabato e la domenica. Gli orari sono esposti alle fermate e a disposizione all'ufficio informazioni.

Un amore, quello per Fai della Paganella, nato grazie a un torneo di pallavolo. La storia del profondo legame con Fai di Sandro Filippini, milanese, celebre giornalista sportivo, già capo redattore della *Gazzetta dello Sport* (dove ha lavorato per più di trent'anni) e di sua moglie Zvetana Bojurina, di nazionalità bulgara, grande campionessa di pallavolo (nella sua lunga carriera sportiva ha vinto un bronzo olimpico, un oro agli Europei con la Bulgaria, tre titoli nazionali, tre coppe di Bulgaria, una coppa Campioni, una Coppa delle coppe e con la "Teodora Ravenna" tre scudet-

«Era il 1992 — racconta Sandro Filippini — l'anno delle Olimpiadi di Barcellona che, come giornalista sportivo, seguivo per la *Gazzetta dello Sport*. Proprio per quell'impegno, con Zvetana non avevamo potuto programmare le ferie estive che avremmo voluto trascorrere in montagna. Il caso, però, giocò a nostro favore, perché i miei amici Franco Bertoli e Massimo Dalfovo mi telefonarono per invitarmi ad assistere, come giornalista, a un torneo

**SANDRO FILIPPINI E LA MOGLIE
ZVETANA BOJURINA
A FAI DELLA PAGANELLA.**

«Perché davanti all'albergo, involontariamente, fecero inciampare Zvetana che, cadendo, si procurò una frattura a un dito della mano che le ingessarono. Addio quindi alla possibilità di giocare a pallavolo, ma la nota



LINEA 2: FAI-SANTEL. Si effettua giornalmente dal 22.12.2023 al 7.1.2024 e dal 9.2 al 18.2.2024; nel rimanente periodo si effettua solo al sabato e domenica fino al 10.3.2024.

FERMATA	LINEA	P	1	P	1	P	1	1	P	1	P	1	P	1	P	1	1	P	1	P	1	1	P	1	P	1	1	P	1	P	1	
Fai della Paganella sud		08:30		08:53		09:16	09:39		10:02		10:45		11:07		11:54		12:17	13:00		14:20		14:42	15:04		15:46		16:08	16:30		16:52		17:14
via Trento		08:31		08:54		09:17	09:40		10:03		10:46		11:08		11:55		12:18	13:01		14:21		14:43	15:05		15:47		16:09	16:31		16:53		17:15
Albergo Stella Alpina		08:32		08:55		09:18	09:41		10:04		10:47		11:09		11:56		12:19	13:02		14:22		14:44	15:06		15:48		16:10	16:32		16:54		17:16
Capolinea Croce Pasqualino	08:15		08:45		09:15			09:45		10:15		10:45		11:15		11:45			14:00		15:00		15:30		16:00			16:30		17:00		
Via alle Late	08:16		08:46		09:16			09:46		10:16		10:46		11:16		11:46			14:01		15:01		15:31		16:01			16:31		17:01		
Via Pradonec	08:17		08:47		09:17			09:47		10:17		10:47		11:17		11:47			14:02		15:02		15:32		16:02			16:32		17:02		
Fai della Paganella Centro		08:33		08:56		09:19	09:42		10:05		10:48		11:10		11:57		12:20	13:03		14:23		14:45	15:07		15:49		16:11	16:33		16:55		17:17
Fun Park	08:19		08:49		09:19			09:49		10:19		10:49		11:19		11:49			14:04		15:04		15:34		16:04			16:34		17:04		
Via Belvedere	08:20		08:50		09:20			09:50		10:20		10:50		11:20		11:50			14:05		15:05		15:35		16:05			16:35		17:05		
Parco giochi Capannina	08:21		08:51		09:21			09:51		10:21		10:51		11:21		11:51			14:06		15:06		15:36		16:06			16:36		17:06		
Area camper Orizzonti	08:22		08:52		09:22			09:52		10:22		10:52		11:22		11:52			14:07		15:07		15:37		16:07			16:37		17:07		
Hotel Belvedere	08:23		08:53		09:23			09:53		10:23		10:53		11:23		11:53			14:08		15:08		15:38		16:08			16:38		17:08		
Hotel Montana		08:34		08:57		09:20	09:43		10:06		10:49		11:11		11:58		12:21	13:04		14:24		14:46	15:08		15:50		16:12	16:34		16:56		17:18
Via degli Alpini	08:25	08:36	08:55	08:59	09:25	09:22	09:45	09:55	10:08	10:25	10:51	10:55	11:12	11:25	12:00	11:55	12:23	13:06	14:10	14:26	15:10	14:48	15:10	15:40	15:52	16:10	16:14	16:36	16:40	16:58	17:10	17:20
Cortalta Piazza San Rocco	08:26	08:37	08:56	09:00	09:26	09:23	09:46	09:56	10:09	10:26	10:52	10:56	11:13	11:26	12:01	11:56	12:24	13:07	14:11	14:27	15:11	14:49	15:11	15:41	15:53	16:11	16:15	16:37	16:41	16:59	17:11	17:21
Hotel Miravalle	08:27	08:38	08:57	09:01	09:27	09:24	09:47	09:57	10:10	10:27	10:53	10:57	11:14	11:27	12:02	11:57	12:25	13:08	14:12	14:28	15:12	14:50	15:12	15:42	15:54	16:12	16:16	16:38	16:42	17:00	17:12	17:22
Santel	08:28	08:39	08:58	09:02	09:28	09:25	09:48	09:58	10:11	10:28	10:54	10:58	11:15	11:28	12:03	11:58	12:26	13:09	14:13	14:29	15:13	14:51	15:13	15:43	15:55	16:13	16:17	16:39	16:43	17:01	17:13	17:23
Andalo									10:21				11:25				12:36					15:23									17:33	



di colore fu che il dito coinvolto, essendo proprio il medio, una volta immobilizzato faceva un gesto, diciamo, un po’ “particolare” e che potete facilmente immaginare. La circostanza, alla fine, mise il buon umore a tutti, infatti trascorremmo una bellissima vacanza».

Durante la quale, mi risulta, sono nate anche delle profonde e durature amicizie.

«Sì, soprattutto con Fausto Mottes, ma anche con altre persone, turisti anche loro come Claudio Pesci, o faioti come Paolo Martinatti e Giuliano Romeri: si formò nel tempo, infatti, una vera e propria compagnia di amici con i quali siamo diventati anziani insieme, ritrovandoci in estate e in inverno».

Oltre alla compagnia cosa vi è piaciuto di Fai?

«Il fatto che fosse comoda da raggiungere da Milano e poi il luogo: conoscevo e amavo le Dolomiti di Brenta, avendole frequentate durante la mia gioventù, ma dal versante della Val Rendena e poterle avere da Fai così vicine, da un versante diverso, mi affascinò subito. Anche la Paganella ci colpì per la sua bellezza, così come il Monte Fausior, anche se lo abbiamo scoperto un po’ più tardi. Nel tempo si è poi aggiunto il fatto della comodità di essere a metà strada tra Trento e Bolzano quando si sono intensificate le mie collaborazioni con il Trento Film Festival e con Reinhold Messner e i suoi musei. Ma c’era anche un altro aspetto che amavo in particolare di Fai».

Quale?

«A Milano dicevamo che se c’era una speranza di vedere il sole in una giornata uggiosa, ecco quella speranza sarebbe stata a Fai. Questa località è sempre soleggiata, la luce del sole la rende viva e brillante. Ecco tutte queste motivazioni, oltre alla possibilità di praticare molti sport, da quelli di montagna, alla bicicletta, al tennis, ci hanno sempre più convinto dei vantaggi e della bellezza di vivere a Fai della Paganella, un luogo di villeggiatura non eccessivamente snaturato, a differenza di altre località dove si registra una frequentazione turistica intensiva, soprattutto nei periodi delle

vacanze. Un turismo, quest’ultimo, che porta a non vivere il luogo per quello che è o che dovrebbe essere».

Invece a Fai riuscite a vivere il luogo?

«Sì e ci siamo resi conto ancora di più di questo aspetto durante il periodo della pandemia: per un caso fortuito ci siamo trovati a Fai proprio il giorno prima dell’inizio del *lockdown* e così abbiamo trascorso qui il periodo delle restrizioni dei movimenti, facendo, ove possibile, dei piccoli giri intorno. Già eravamo innamorati del posto, quindi lo conoscevamo bene, ma poterlo vedere senza nessuno in giro, nessun rumore, con il cielo azzurro e limpido, senza le scie di condensa lasciate dal passaggio degli aerei in quota, con gli animali che a poco a poco si riappropriavano di tutto il territorio e non solo del bosco, beh è stata un’esperienza indimenticabile. Ma Fai è un posto dove ancora si riesce a vivere in questo modo, basta allontanarsi dal centro per ritrovarsi in una natura non più, diciamo, proprio intatta, ma sicuramente autentica, dove è possibile vedere, girando nei boschi e lungo i prati, le tracce del grande lavoro e delle fatiche che costava un tempo vivere in montagna».

In questo senso come immagina il futuro di Fai?

«Bisognerà trovare un equilibrio, anche se difficile, tra le necessità del turismo e il mantenimento delle caratteristiche di un luogo che non si è ancora snaturato troppo, conservando la sua autenticità. Secondo me il futuro del turismo non deve essere di massa, ma deve essere legato all’amore per un territorio montano e per un modo di vivere che deve essere diverso, anche con un ritorno ad attività che nel tempo sono state abbandonate, come la cura degli animali o del bosco che, se trascurato, diventa sempre meno prezioso».

Un’ultima domanda, una curiosità per la verità: il suo nome di battesimo è Alessandro o effettivamente Sandro?

«Alessandro, ma tutti mi hanno sempre chiamato Sandro e anche io, essendo pigro, sul giornale ho sempre accorciato il mio nome». ●

La Coordinatrice istituzionale del Distretto, traccia un bilancio delle iniziative realizzate nel 2023 per il benessere delle famiglie dell’altopiano.

LE PARI OPPORTUNITÀ AL CENTRO DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELLA PAGANELLA

di **ELEONORA BOTTAMEDI**

Coordinatrice istituzionale del Distretto famiglia della Paganella

Il mese di dicembre è sicuramente un mese di bilanci e anche noi del Distretto famiglia della Paganella siamo pronti a guardarci indietro e a dare un occhio alle progettualità che si sono realizzate in questo 2023.

Siamo partiti un po’ in affaticamento per la mancanza del Referente tecnico organizzativo, ma questo non ha impedito di progettare e realizzare iniziative interessanti. Questa situazione, paradossalmente è stata uno stimolo ancora maggiore per rafforzare la rete tra gli aderenti al distretto stesso.

Siamo partiti dai bisogni del territorio. Dopo l’epidemia da Covid-19, l’Agenzia della Coesione sociale con il contributo della Fondazione Demarchi ha somministrato sul territorio una serie di questionari, elaborando la ricerca “Riemergere 2”.

Da questo studio è emersa sull’altopiano della Paganella la necessità di creare spazi di ascolto, di confronto e di formazione per famiglie e coppie. È emersa, inoltre, l’esigenza sempre più forte di trovare luoghi di svago “sani” per i giovani.

Grazie al contributo economico della Fondazione Demarchi, il team di Incontra, la cooperativa che lavora sul territorio, ha elaborato i due principali progetti del Distretto,

rispettivamente, “FamilyLab: alla scoperta di come crescere insieme!” e “Light Up: gli eventi illuminati dell’Altopiano!”.

In particolare per il primo progetto sono stati organizzati tre incontri iniziali di raccolta dei bisogni dei genitori, divisi per le varie fasce di età. Nella seconda parte dell’anno si sono svolti, poi, dieci incontri di formazione, sostegno e condivisione su fasce di età diverse (per esempio, serata informativa su manovra di disostruzione pediatrica, serate sulla gestione delle emozioni, serata informativa su allattamento, serata dal titolo “Come parlare di sesso ai figli”). Per la realizzazione del secondo progetto l’Altopiano Centro Giovani è entrato nei bar dell’altopiano, organizzando sette serate ludico-ricreative e cooperative all’interno degli stessi esercizi, creando un’alternativa alla “vita da bar”.

Un altro progetto importante di quest’anno è stato “Abc delle pari opportunità”. Il progetto, coordinato dal Distretto famiglia della Paganella e finanziato interamente dalla Comunità della Paganella, è nato dalla collaborazione di differenti enti che lavorano con bambini e bambine e ragazzi e ragazze, rispettivamente, “Nido L’Ippopotamo Spor”, “Incontra scs”, “*Tagesmutter* Altopiano Paganella — Il Sorriso”, Biblioteche della Paganella. L’entusiasmo di fare rete e la necessità di promuovere la cultura delle pari opportu-

nità sul territorio ha portato allo sviluppo di questa progettualità rivolta alle famiglie e ai bambini e alle bambine delle fasce di età più piccole della nostra comunità. Tutto si è svolto in forma di laboratorio e in modo giocoso, per fare apprendere le cose in modo divertente, con l’obiettivo di educare gli adulti di oggi e quelli di domani alla cultura delle pari opportunità e per scongiurare i semi della violenza di genere, di qualunque natura.

Il progetto è stato diviso in diversi quattro momenti: laboratorio di cucina papà\bambino\a “Le pappe dei papà”, che si è tenuto l’11 novembre al Centro di Aggregazione Territoriale e ha raggiunto il numero massimo di coppie iscritte; laboratorio “Parole storte” che si è svolto il 18 Novembre nella Biblioteca di Andalo, rivolto ai bambini e alle bambine delle scuole primarie. Hanno partecipato a questo incontro 24 bambini e 12 genitori; laboratorio di falegnameria mamme — bambini “Le mamme aggiustatutto” che si è svolto il 2 dicembre al Centro Anch’Io di Spormaggiore e ha superato il numero massimo di coppie iscritte; infine la serata conclusiva, il 5 dicembre nell’Aula Magna di Spormaggiore, “Oltre gli stereotipi” rivolto a genitori, educatori, a tutta la popolazione: una serata di restituzione dell’intero progetto, con l’intervento della professoressa Barbara Poggio dell’Università di Trento. ●

Per necessità di servizio e/o eventi di forza maggiore gli orari e le date indicate potranno subire variazioni.

FERMATA	LINEA	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2	1	2	1	1	2	1	2	1	1	2	1	2	1	1	2	1	2	1
Andalo	T R A S F E R I M E N T O						10:23					11:30				12:38				15:25									17:35
Santel		08:42	09:05		09:51	10:33	10:31	10:55	11:01	11:40	11:31	12:05	12:01	12:48	13:11	14:16	14:31	15:16	14:53	15:35	15:46	15:57	16:16	16:19	16:41	16:46	17:03	17:16	17:45
Hotel Miravalle		08:43	09:06		09:52	10:34	10:32	10:56	11:02	11:41	11:32	12:06	12:02	12:49	13:12	14:17	14:32	15:17	14:54	15:36	15:47	15:58	16:17	16:20	16:42	16:47	17:04	17:17	17:46
Cortalta Piazza San Rocco		08:44	09:07		09:53	10:35	10:33	10:57	11:03	11:42	11:33	12:07	12:03	12:50	13:13	14:18	14:33	15:18	14:55	15:37	15:48	15:59	16:18	16:21	16:43	16:48	17:05	17:18	17:47
Via degli Alpini		08:45	09:08		09:54	10:36	10:34	10:58	11:04	11:43	11:34	12:08	12:04	12:51	13:14	14:19	14:34	15:19	14:56	15:38	15:49	16:00	16:19	16:22	16:44	16:49	17:06	17:19	17:48
Hotel Montana		08:46	09:09		09:55	10:37		10:59		11:44		12:09		12:52	13:15		14:35		14:57	15:39		16:01		16:23	16:45		17:07		17:49
Hotel Belvedere								10:35		11:05		11:35		12:05		14:20		15:20		15:50		16:20				16:50		17:20	
Area Camper Orizzonti								10:36		11:06		11:36		12:06		14:21		15:21		15:51		16:21				16:51		17:21	
Parco giochi Capannina								10:37		11:07		11:37		12:07		14:22		15:22		15:52		16:22				16:52		17:22	
Via Belvedere								10:38		11:08		11:38		12:08		14:23		15:23		15:53		16:23				16:53		17:23	
Fun Park								10:39		11:09		11:39		12:09		14:24		15:24		15:54		16:24				16:54		17:24	
Fai della Paganella Centro		08:47	09:10		09:56	10:38	10:40	11:00	11:10	11:45	11:40	12:10	12:10	12:53	13:16	14:25	14:36	15:25	14:58	15:40	15:55	16:02	16:25	16:24	16:46	16:55	17:08	17:25	17:50
via Pradonec								10:41		11:11		11:41		12:11		14:26		15:26		15:56		16:26				16:56		17:26	
via alle Late								10:42		11:12		11:42		12:12		14:27		15:27		15:57		16:27				16:57		17:27	
Capolinea Croce Pasqualino								10:43		11:13	10:15	11:43	10:45	12:13	11:15	11:45	14:28		15:28		15:58		16:28			16:58		17:28	
Albergo Stella Alpina	08:48	09:11		09:57	10:39		11:01		11:46		12:11		12:54	13:17		14:37		14:59	15:41		16:03		16:25	16:47		17:09		17:51	
Via Trento	08:49	09:12		09:58	10:40		11:02		11:47		11:08		12:55	13:18		14:38		15:00	15:42		16:04		16:26	16:48		17:10		17:52	
Fai della Paganella sud	08:50	09:13		09:59	10:41		11:03		11:48		12:13		12:56	13:19		14:39		15:01	15:43		16:05		16:27	16:49		17:11		17:53	



Nata del 2009 dalla fusione tra lo Sporting Club Andalo e lo Sci Club Fai, l'associazione annovera oggi 78 atleti. Sette sono di Fai della Paganella.
L'allenatore Luca Mottes: "Cresciuto in modo significativo il numero dei nostri atleti"

SKI TEAM PAGANELLA

“IL VIVAIO” DI FUTURI CAMPIONI

« Uno dei nostri principali obiettivi è vedere nascere, tra le nostre fila, atlete e atleti di interesse regionale, nazionale e internazionale, educandoli, attraverso la pratica agonistica dello sci alpino, a conoscere sé stessi, a rispettare gli altri e all'importanza d'impegnarsi per raggiungere traguardi importanti, non solo sulle piste di sci, ma anche nella vita. Il tutto facendolo con entusiasmo, nello spirito del “gioco di squadra” e soprattutto divertendosi».

Luca Mottes, allenatore dello ski team, riassume così la “filosofia” dello “Ski Team Paganella”, l'associazione sportiva dell'altopiano della Paganella che scopre e fa crescere i futuri talenti dello sci alpino agonistico del nostro territorio.

Nata nel 2009 dalla fusione tra lo Sporting Club Andalo e lo Sci Club Fai, l'associazione Ski Team Paganella, presieduta da Mirco Pittigher, annovera oggi tra le sue fila ben 78 atleti (appartenenti alle categorie baby, cuccioli, ragazzi, allievi, aspiranti e giovani) e 9 allenatori, tra cui, oltre a Luca, suo fratello Mattia. Gli altri allenatori sono Carola Cornella, Mattia Facchinelli, Samuel Piffer, Giordano Ronci, An-

drea Gabella, Jennifer Paissan. Nell'ambito delle sue attività, lo Ski Team Paganella organizza inoltre, corsi di avvicinamento allo sci agonistico e allo snowboard, prevalentemente destinati ai bambini della zona Paganella-Rotaliana-Valle dell'Adige, coinvolgendo circa 150 partecipanti. Per le attività agonistiche è prevista inoltre la prosecuzione dell'attività atletica anche dalla primavera all'autunno. Insomma un lungo elenco d'iniziative agonistiche e sportive in continua crescita, così come il numero di giovani che ogni anno entrano a fare parte del team.

«In nove anni di attività di allenatore — racconta Luca Mottes, responsabile delle categorie baby e cuccioli dello ski team, insieme al fratello Mattia e a Carola Cornella — ho visto crescere in modo significativo il numero dei nostri atleti: le categorie che seguono direttamente annoverano oggi 35 atleti, contro i 20 da cui si è partiti. Segno che lo sci agonistico piace ai più giovani, grazie forse anche al buon lavoro svolto da tutto il nostro team. Sette dei nostri atleti sono di Fai della Paganella: in particolare, nella categoria baby (nella quale gareggiano bambini con età che varia dal-

I NOSTRI ATLETI SI ALLENANO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE TRE VOLTE ALLA SETTIMANA, PIÙ LE GARE IL FINE SETTIMANA, CON LA SVEGLIA ALLE CINQUE DEL MATTINO PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DOVE SI SVOLGONO LE COMPETIZIONI.

la terza alla quarta classe della scuola primaria) e nella categoria cuccioli (dalla quinta della primaria, alla prima classe della secondaria di primo grado) fanno parte Thomas Endrizzi, Arianna Endrizzi e Luca Mattarelli; nelle categorie ragazzi e allievi, gareggiano, invece, Aurora Endrizzi, Samuel Moraschini, Nicolò Endrizzi e Aurora Moraschini. Tutti praticano l'attività agonistica con passione, impegno ed entusiasmo, ottenendo ottimi risultati, anche di prestigio, come nel caso di Arianna Endrizzi, laureatasi vice campionessa provinciale nella specialità di slalom gigante».

Risultati di rilievo frutto di un intenso lavoro che praticamente dura tutto l'anno, anche con lo sci autunnale su ghiacciaio.

«I nostri atleti si allenano durante la stagione invernale tre volte alla settimana — continua Luca Mottes — più le gare il fine settimana, con la sveglia alle cinque del mattino per raggiungere i luoghi dove si svolgono le competizioni. In primavera, e in autunno non ci fermiamo, continuando con la preparazione atletica, con allenamenti di sci su ghiacciaio.

L'impegno è quindi notevole, ma tutti lo affrontano con entusiasmo, anche perché lo

spirito di squadra è molto forte e per ognuno di loro è quindi piacevole stare insieme, condividendo i momenti di felicità, di divertimento e naturalmente anche l'emozione che si prova prima di scendere in pista».

Il percorso di crescita nell'ambito dello Ski Team prevede la possibilità di prepararsi altresì agli esami per acquisire il titolo di maestro di sci, offrendo quindi un'importante occasione di sbocco professionale. Un'altra importante opportunità, questa, frutto di anni di attività agonistica spesso suggellata da piazzamenti ai vertici delle classifiche.

«Seguire i nostri iscritti sin da piccoli, vederli crescere nelle varie categorie e vederli maturare stagione dopo stagione come atleti e persone — aggiunge Luca Mottes — per noi allenatori è forse la soddisfazione più grande che possa regalare il nostro lavoro.

Un lavoro di responsabilità nei confronti di tutti gli allievi e dei loro genitori che affrontiamo con quella stessa serietà e quello stesso entusiasmo acquisiti, a nostra volta, durante il nostro percorso giovanile di sci agonistico, continuando una tradizione del territorio e della nostra bellissima Paganella». ●

LE ATLETE E GLI ATLETI DI FAI DELLA PAGANELLA CON I LORO ALLENATORI.





NOTIZIE IN BREVE

AREA SOSTA CAMPER

Buono l'utilizzo dell'area sosta camper Orizzonti, soprattutto nel periodo primaverile, estivo e autunnale. L'incasso del 2023 (fino a novembre) ammonta a circa 20 mila euro.

CENTRO D'ASCOLTO

Il centro d'ascolto presso il municipio è diventato un apprezzato punto di riferimento per l'intera comunità dell'altopiano ed ha ampliato il ventaglio di professionisti specializzati in diversi rami della psicologia che vi prestano servizio. Il dottor Nicola Tonidandel, psicologo e psicoterapeuta raggiungibile al numero 339 7052 793, la psicologa dottoressa Laura Mocini raggiungibile al numero 328 6914 536 e la dottoressa Martina Fichera, psicologa dello sviluppo e dell'educazione raggiungibile al numero 347 7410 059.

LOTTI IN LOCALITÀ ORI

Ad oggi sono stati venduti tre dei sei lotti in località Ori, acquistabili dal Comune di Fai della Paganella. Per maggiori informazioni sui lotti disponibili ci si può rivolgere all'ufficio tecnico.

Tutta la comunità ha ringraziato le donne e gli uomini, di ieri e di oggi, della Stazione

FESTA PER I 50 ANNI DEL SOCCORSO ALPINO DI FAI DELLA PAGANELLA

Grande festa a Fai della Paganella lo scorso 15 ottobre per il cinquantesimo anniversario di fondazione della Stazione del Soccorso alpino di Fai della Paganella. L'intera comunità ha partecipato alla cerimonia per ringraziare le donne e gli uomini, di ieri e di oggi, che da 50 anni animano la stazione con dedizione, entusiasmo e un profondo sentimento di solidarietà. Valori, questi, che sono stati evidenziati dal sindaco di Fai della Paganella, Mariavittoria Mottes, che a nome dei cittadini e del Consiglio comunale ha espresso la riconoscenza di tutta la comunità per l'importante lavoro svolto dagli operatori del Soccorso alpino, sempre al fianco, 24 ore su 24, di chi va in montagna. Alla cerimonia, dopo la messa celebrata da don Massimiliano, hanno partecipato le diverse associazioni di volontariato del paese, tra cui, il Corpo dei vigili del fuoco, la Croce Bianca Paganella e le "Penne nere" del Gruppo ANA. Presenti anche rappresentanti di altre Stazioni del CNSAS — Servizio provinciale trentino e

numerose autorità, tra le quali, il sindaco di Andalo, Alberto Perli e, in rappresentanza della Provincia, l'assessore Maria Tonina. Il capostazione, Sandro Perlot, dopo avere ringraziato tutti i partecipanti e i soci della Stazione ha ricordato l'importanza della collaborazione tra i vari Corpi appartenenti alla Protezione civile trentina, evidenziando l'impegno, la passione e lo spirito di solidarietà con cui le donne e gli uomini del soccorso alpino svolgono il proprio ruolo, ricordando i soci fondatori che cinquant'anni fa, nel 1973, hanno dato vita alla stazione di Fai, alcuni dei quali presenti alla cerimonia, come Luciano Mottes, Marino Clementel, Paolo Mottes, Giorgio Panther. Dopo benedizione dei mezzi da parte di don Massimiliano, il Soccorso alpino ha dato vita, tra gli applausi del pubblico, a una simulazione d'intervento in collaborazione con i Vigili del fuoco. I festeggiamenti sono quindi proseguiti con un pranzo sociale offerto, in collaborazione con il Comune, a tutta la comunità. ●

LA VOCE DELLA MINORANZA

PIAZZA VERDE. VALUTAZIONI A POSTERIORI

Il Gruppo di minoranza traccia un bilancio del progetto, proponendo un "Piano generale" per rivedere il contesto in cui si colloca l'iniziativa

di **MAURO GIRARDI**
Capogruppo della minoranza

L'idea progettuale della "Piazza Verde" proponeva un luogo di aggregazione dotato di un proprio carattere e facilmente riconoscibile, che potesse diventare, nel tempo, un punto di aggregazione e d'incontro sia per gli abitanti, sia per i turisti. La proposta delineava un luogo che aspirasse a ricucire trame e rapporti tra l'edificato storico, la chiesa e il cimitero, gli spazi aperti all'altopiano. Le intenzioni erano sicuramente buone, però è mancata una fase di analisi, valutazione e condivisione dell'idea progettuale. L'amministrazione entrante ha cercato di

sopperire con variazioni, aggiustamenti, cambiamenti richiesti da associazioni, cittadini, in corso d'opera che hanno generato disagi per tutti gli attori sociali e le loro attività che gravitano attorno a questo luogo. Inoltre si è dovuta confrontare con un'organizzazione del lavoro appaltato che in molte occasioni non si è dimostrata all'altezza delle aspettative.

Questo giustifica parzialmente il grave ritardo accumulato nella fase di esecuzione e le spese extra ad essa dedicate.

È mancata anche la supervisione dell'opera perché l'amministrazione non ha le dovute competenze per farla (la figura di geometra comunale era va-

cantel!), inoltre, per la stessa ragione deve ricorrere spesso a consulenze esterne con onerosi esborsi di cassa.

Il sentore e l'umore dei cittadini e dei turisti è di disinteresse o negativo. Il commento più comune è che questo luogo "piazza verde" c'era anche prima e non era poi così male, è stato ristrutturato con un carattere non propriamente in sintonia con un paese di montagna.

Il bilancio costi e benefici è finora negativo.

CONSIDERAZIONI

- La ciclicità sociale (c'è ancora rimedio!).
- Le politiche, i programmi, i progetti, sono prima pensati,

poi in qualche modo realizzati e hanno tutti un determinato ciclo di vita: decisione, gestione, cambiamento.

- La decisione è stata presa (purtroppo).
- L'implementazione è quasi finita. Vanno però risolti problemi quali: il rialzo del marciapiede va sicuramente segnalato al meglio poiché è causa di pericolosi inciampi dei pedoni, il padiglione aperto presenta già dei segni di degrado probabilmente a causa delle intemperie, la casetta non ha i servizi e quindi può essere solo un rifugio di cose, ecc.
- Inizia poi la fase di gestione che evidenzierà quali equilibri sono stati toccati nel bene e nel male, se gli obiettivi sono stati raggiunti, se le esigenze individuate erano quelle giuste e se le risposte sono state adeguate.
- Ci sarà una fase di adattamento in cui un'attenta valutazione del progetto a posteriori attiverà una serie di sollecita-

zioni per rivedere il contesto in cui si colloca questo progetto di "Piazza Verde".

IL CONTESTO

Il progetto "Piazza Verde" doveva secondo il nostro parere essere un tassello di un progetto generale *Master plan* che ci risulta non essere stato concepito, stando così le cose potrebbe essere fine a sé stesso. Questo Piano generale deve essere posto in essere, l'obiettivo principale dovrebbe essere la creazione di un centro paese pedonabile costruito attorno alla riqualificazione dell'abitato storico in cui tutti gli attori sociali interni ed esterni si sentano partecipi e coinvolti nei processi di rigenerazione urbana. Questo potrà avvenire quando il traffico troverà altre vie di scorrimento riducendo drasticamente l'inquinamento atmosferico-acustico inducendo nuove forme economiche: allora quel tassello di progetto "Piazza Verde" darà finalmente valore alla qualità della vita dei cittadini e turisti. ●

« I PIÙ SENTITI AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI VOI E FAMIGLIE. »



Questa antica e simpatica tradizione (l'ultima volta rievocata a Fai nel 2006) potrebbe forse rivedere la luce nel 2024: a svelarlo sarà il Consorzio Fai Vacanze su i suoi canali social

“TRATOMARZO”, IL RITO PER LE PROMESSE DI MATRIMONIO (VERE, MA ANCHE INVENTATE)

di LUCIA PERLOT
Presidente Consorzio Fai Vacanze

Tratomarzo è un rito antichissimo, una tradizione che viene da lontano (risale all'epoca delle calende di marzo romane) con cui si celebrava, va nei primi giorni di marzo, il risveglio della vita con l'imminente arrivo della primavera. Per i giovani coscritti che raggiungevano la maggiore età questo periodo dell'anno costituiva un atteso momento di aggregazione, durante il quale si annunciavano le promesse matrimoniali. Infatti il significato di *Tratomarzo* potrebbe derivare proprio da “contratto di marzo”, cioè l'annuncio delle promesse di matrimonio che venivano decantate a tutta la popolazione. Probabilmente il significato deriva anche dall'arrivo del mese di marzo, storicamente mese di transizione: “è entrato marzo” recitava a questo proposito il ritornello di una cantilena che cantavano i ragazzi. Nell'era moderna questi riti hanno perso la loro incisività, sono pochissimi ormai i paesi dove viene decantato il *Trato-*

marzo. Anche la storia racconta che varie autorità civili e religiose, come il Principe Vescovo durante il Cinquecento, hanno tentato di proibire questa pratica, con l'obiettivo di sradicare il *Tratomarzo* perché considerato un'opportunità di scherno e satira valutata talvolta irriverente. A Fai della Paganella, tradizionalmente, *se zama zò le pute* (le ragazze) la sera dei primi giorni di marzo, facendolo da due punti del paese, rispettivamente, *al Crozedél* (un'altura sul Fausior sopra l'abitato del *Mas dei Zoti*, alla Villa) e dal *Pasquet* in Cortalta. Da questi luoghi venivano, in parte cantando e in parte recitando, gridati a squarciagola i nomi delle coppie che sarebbero “convolate” a nozze, coppie che potevano essere realmente esistenti, ma anche completamente inventate. E il tutto veniva fatto in maniera scherzosa e divertente, spesso ironica, con il supporto del suono di corni e di campanacci. L'ultima volta a Fai in cui è stato declamato il *Tratomarzo* risale al 2006 grazie a un gruppo di ragazzi che per amore di tradizione hanno voluto riportarlo alla memoria.

E adesso, chissà, forse nel 2024 potrà ripetersi di nuovo la possibilità di sentire echeggiare ancora questi canti... Per scoprirlo rimanete “sintonizzati” sui canali di *visitfaidellapaganella* per nuovi aggiornamenti! ●

Padre Erminio Crippa nel suo libro *Fai della Paganella* del 1982, parla di questa usanza, riportando questi versi: *«Tratomarzo bonora sia, el bö a l'erba, el ciagn a l'ombria... La pegorela la vanesela, per maridar la puta bela de ci ela e di ci no ela? ... Si recita la rima con i nomi ... Toitela ce l'è un bel par!»*.

Una versione pare più recente del Villotti recita: *«Tratomarzo marzo, bonora sia, la puta bela, la vanesela, per maridar la puta bela de ci ela e di ci no ela? ... Si recita il nome della ragazza... ce la e da maridar a ci la volente dar? ... Si recita la rima con il nome del ragazzo... ce le en bel par. Teitela!»*.

DA NON PERDERE

VENERDÌ 22 DICEMBRE

APERTURA PAGANELLA FUN PARK

Dal 22 dicembre tutti i giorni, orario continuato dalle 10.00 alle 16.30. NEW: La linea 2 dello skibus vi porta al parco senza usare l'automobile! Controllate orari e periodi del servizio. Info su paganellafunpark.it

DOMENICA 24 DICEMBRE

ARRIVA BABBO NATALE

Piazza centrale. Dopo la Santa Messa della Vigilia di Natale: arriva Babbo Natale con cuori di cioccolato per tutti! Brulè e falò con il Gruppo Alpini di Fai della Paganella. La Santa messa è alle 23.00.

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

BUON NATALE AL FUN PARK

Alle 14.30 al Paganella Fun Park arriva Babbo Natale con lo scoiattolo Funny per fare gli auguri e la foto con tutti i bambini!! Nutella party e bacini.

MERTEDÌ 26 DICEMBRE

MELODIE DI NATALE

Per il consueto concerto di Santo Stefano in chiesa alle 21.00 il Coro San Romedio ci allietterà in una delicata serata immersi nell'atmosfera natalizia. Ingresso libero.

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

CINEMA DI NATALE

Ore 17.30, Palazzetto sala teatro. Proiezione del film per famiglie *Lo schiaccianoci e i quattro regni*. Ingresso gratuito.

VENERDÌ 29 DICEMBRE E VENERDÌ 5 GENNAIO

FOREST BATHING AL PARCO DEL RESPIRO

Sessione di *Forest bathing* nel Parco del Respiro condotta da uno dei nostri esperti. Patenza ore 10.30, durata 3 ore circa. Prenotazione obbligatoria entro le ore 19.00 del giorno precedente (min. 6 iscritti, max. 14). Intero 25 €, ridotto 20 €.

DOMENICA 31 DICEMBRE

NEL BOSCO AL SORGER DELLA LUNA

Escursione con brindisi tra prati e boschi con vista sulla valle dell'Adige. Patenza ore 16.30, durata circa 1 ora e 30. Prenotazione obbligatoria entro le ore 12.00 del giorno stesso (min. 6 iscritti). A pagamento: intero 15 €, ridotto 10 €.

DOMENICA 31 DICEMBRE

SALUTANDO IL 2023

Dalle 17.00 alle 18.30 nella Piazza Centrale salutiamo il 2023 tra fate luminose, nuvole di stelle dal sapore barocco, vestiti da principesse. Per grandi e piccini. Te caldo, vin brulè, cioccolata calda e dolcetti per scaldarsi un po' davanti al fuoco!

LUNEDÌ 1 GENNAIO

BENVENUTO AL NUOVO ANNO!

Dalle 17.00 alle 18.30 nella Piazza Centrale le dolci note in compagnia di Roberta Kersch. Te caldo e vin brulè per scaldarsi in compagnia del gruppo Alpini di Fai della Paganella. Dolci tipici della tradizione trentina per una golosa merenda.

MARTEDÌ 2 GENNAIO

THE RISING GOSPEL CHOIR

Ore 21.00, Chiesa parrocchiale. Concerto natalizio con The Rising Gospel Choir, musica Gospel e Spiritual. Ingresso libero.

GIOVEDÌ 4 GENNAIO

CINEMA DI NATALE

Ore 17.30, Palazzetto sala teatro. Proiezione del film per famiglie *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*. Ingresso gratuito.

SABATO 6 GENNAIO

ARRIVA LA BEFANA

Ore 17.00. La vecchia signora fa capolino dal campanile della Chiesa di Fai, con dolci sorprese per tutti i bimbi. Con il Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco Volontari di Fai della Paganella.

DALL'8 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO 2024

FAI È I SO BAMBINI

Le vie del paese si colorarono di tanti presepi diversi, costruiti con creatività e amore. Scoprilvi uno dopo l'altro. Cartina nelle strutture o all'ufficio turistico.

EL PAËS

NOTIZIARIO SEMESTRALE DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

Registrazione Tribunale di Trento n. 16 del 22/06/2021

Direttore responsabile ROSARIO FICHERA

Presidente di commissione FRANCESCA CLEMENTEL

Commissione di redazione DAVIDE MOTTES MAURO GIRARDI

Progetto grafico DAVIDE MOTTES

Illustrazione MARTA SIGNORI

Stampa GRAPHIC LINE STUDIO Via Linz 15, 38121 Trento

UN CALOROSO RINGRAZIAMENTO AL GRUPPO I SCORLENTI PER LA COSTANTE COLLABORAZIONE, DIMOSTRATA ANCORA UNA VOLTA DISTRIBUENDO IL GIORNALE IN TUTTE LE CASE DEL NOSTRO PAESE.